

DONARE, UN GESTO DI SPERANZA



GIANGIO, GABRY, DANIELE

Tre nomi, altrettante vicende intrecciate alla storia recentissima, diremmo l'attualità, della Città di Seregno. Un comune denominatore: sono lo spunto per introdurre la riflessione in questa Giornata nazionale per la donazione di organi, tessuti e cellule.

GIANGIO, FUORICLASSE DI OTTIMISMO E DETERMINAZIONE

Gianluca “**Giangio**” Muscia ha vissuto gran parte di una vita troppo breve con la prospettiva di un trapianto di midollo osseo, unica opportunità per vincere la grave leucemia con cui conviveva.

E conviveva con coraggio, sostenuto dal grande amore della famiglia (papà Salvatore, mamma Lidia ed il fratello maggiore Alessandro), dalla dedizione per la scuola (la primaria Cadorna) e dalla grande passione per la pallacanestro, nei percorsi minibasket del **Basket Seregno**.

Il trapianto di midollo osseo era la

sua prospettiva di vita: non è arrivata in tempo, perché il suo organismo duramente provato dalla malattia ha ceduto un giorno di autunno del 2014. Giangio, che era nato nel 2003, ci lasciava a soli 11 anni.

La sua memoria pubblica è ancora viva oggi, grazie al Basket Seregno che nel settembre di ogni anno organizza, in suo onore, un torneo giovanile di pallacanestro di stagione in stagione più qualificato.

Ma, soprattutto, dal 2016 il Basket Seregno porta sulle proprie divise la patch “Cestisti fino al Midollo”, un progetto nato a sua volta in memoria di Tarcisio Vaghi, allenatore di origine legnanese per portare la cultura della donazione nel mondo della pallacanestro.



Formazione Basket Seregno



GABRY, IL PICCOLO EROE

Gabriele Costanzo, semplicemente **“Gabry”**, è un bambino che oggi ha poco più di sette anni e che già dai primi mesi di vita ha dovuto convivere con una serie di malattie, la più grave la Sifd (Anemia Sideroblastica con Immunodeficienza delle Cellule B, Febbri Periodiche e Ritardo dello Sviluppo), una malattia rarissima di cui lui è l'unico caso diagnosticato in Italia e uno di una ventina conosciuti in tutto il mondo.

Unica speranza possibile: il

trapianto di midollo osseo, reso possibile nel 2019 da un anonimo donato-

re compatibile. E per quella ricerca di donatore compatibile, si era mobilitato un ampio movimento di opinione, volontariato e partecipazione, movimento a cui generosamente aveva partecipato anche la comunità seregnesa, a sostegno di una famiglia che, pur abitando a Milano, ha instaurato con Seregno un rapporto di presenza ed amicizia.



“Gabry Little Hero” dona un canestro al comprensivo Rodari

Da allora, Gabry continua il suo percorso, attorniato dall'amore della gemella Benedetta, di papà Cristiano e mamma Fiomena.

Parallelamente i genitori di Gabry hanno dato vita all'associazione

“Gabry Little Hero odv” che ha l’obiettivo di voler essere protagonista attiva nella divulgazione della “Cultura del Dono” e nella realizzazione di “Progetti di Speranza” legati alla tematica della donazione di midollo osseo, malattie rare e disabilità in generale.

Associazione che ha offerto alla città opportunità importanti, in particolare con una collaborazione fitta con la scuola primaria Rodari e la sua sezione speciale per bambini con disabilità.

DANIELE, LO SPORT DOPO IL TRAPIANTO

Lo scorso novembre Daniele Sironi è arrivato al traguardo della maratona di Milano e, per il futuro, ha dichiarato di voler portare a termine almeno mezzo Ironman (specialità del triathlon composto nuotare per 1900 metri, pedalare per novanta chilometri e correre per altri 21 chilometri).

Una scelta non banale per il 33 enne originario di Seregno che cinque anni fa durante un controllo di routine, scopriva di essere affetto da una cardiomiopatia dilatativa, una patologia del cuore che causa insufficienza cardiaca.

Era l’inizio di un percorso che lo ha portato in sala operatoria per ricevere

un cuore nuovo. L’esperienza del trapianto, vissuta poco prima del Covid, non ha frenato la passione di Daniele per lo sport. E, passo dopo passo, i risultati sono arrivati.

Ad agosto 2024, Daniele ha partecipato agli European transplant sport championships con 4 medaglie d’oro nella corsa 5 chilometri, nella 30 chilometri di ciclismo a Estoril e un altro oro nei 1.500 metri piani e nel duathlon virtuale, che somma i tempi della 30 chilometri di ciclismo e dei 1500 metri.

Il bronzo è arrivato sempre nella 5 chilometri, ma a squadre. Quest’anno, ad Aprile 2025 ha corso e concluso la maratona di Milano.

«L’aspetto più importante è stato partecipare - ha detto Daniele a margine della rassegna continentale -

Quando si dice che l’importante è partecipare, nello sport vale in modo

particolare per noi. Il vero messaggio che deve passare è che la partecipazione di tutti gli atleti è resa possibile grazie a una persona che ha detto sì alla donazione di organi.

È il messaggio fondamentale che cerco di diffondere quotidianamente

attraverso gli incontri con i ragazzi nelle scuole e durante gli eventi che organizzo con l’Aido.

Ci sono poi altri modi per diffondere questo messaggio, come in questo caso attraverso lo sport».



Daniele Sironi
Milano Marathon 2025

AIDO, UN'ASSOCIAZIONE PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA DONAZIONE

L'Associazione Italiana Donatori di Organi è una realtà che, a livello nazionale, promuove la cultura della donazione. In città, sin dal 1980 è attiva una sezione di Aido, fondata da Giovanni Bignami, Roberto Dell'Omo, Angelo Este, Marisa Giussani, Florinda Riva, Anna Sala e Mariella Terragni.

Attualmente il gruppo è presieduto da Antonio Topputo e conta 1798 iscritti (al 31 dicembre 2024).

Alla stessa data sono stati 11582 i seregnesi che hanno prestato il consenso alla donazione allo sportello dell'Anagrafe (in genere, durante le operazioni di rilascio e rinnovo della carta di identità). Un numero non piccolo, ma che merita di essere ulteriormente implementato.

Per contattare Aido Seregno, è possibile scrivere a seregno@aido.it e/o telefonare al numero +39 333 6147.108.

Per conferire una ulteriore visibilità pubblica all'attività di Aido e più in generale della cultura della donazione, con una deliberazione del 3 settembre 2024, la Giunta Comunale ha

deciso di intitolare alla memoria dei Donatori Organi il giardino pubblico situato in fondo a via Don Gnocchi, di fianco alla scuola dell'infanzia parrocchiale di Sant'Ambrogio.



La scelta del giardino non è causale perché don Carlo Gnocchi, oltre che

per la testimonianza di vita cristiana e per l'impegno nel campo dell'educazione, è ricordato anche per essere stato donatore di organi, in quanto alla sua morte le sue cornee sono

state impiantate ad altre persone che, così, hanno potuto vedere.

Nel prossimo autunno sarà promossa una cerimonia pubblica per evidenziare questa intitolazione.



Il futuro Giardino dei Donatori

Pubblicazione a cura del Comune di Seregno
Servizio Comunicazione e Stampa

in occasione della
**Giornata nazionale per la donazione di
organi, tessuti e cellule.**